

SOLIDARIETÀ

Su Facebook in aiuto dei bimbi malati

Un gruppo di mamme sul web per migliorare le stanze di Oncoematologia del S. Matteo: obiettivo raccogliere 40mila euro

di Anna Ghezzi

PAVIA

Se la sanità pubblica tira la cinghia e non ci sono i soldi per modernare il reparto e diminuire il rischio di infezioni tra i bimbi in chemioterapia ricoverati in Oncoematologia pediatrica al San Matteo, i genitori si rimboccano le maniche. Non solo per i loro figli, ma per tutti quelli che hanno e avranno bisogno di cure per combattere contro un tumore. È nata così la raccolta fondi su Facebook per ammodernare le camere e proteggere i piccoli ricoverati dal rischio infezioni: servono 40mila euro, circa 10mila per camera. Si può donare tramite paypal o carta di credito dal sito web di Agal, l'associazione di volontariato che offre assistenza, trasporto, supporto a famiglie e pazienti.

«Al momento il reparto dispone di otto stanze singole e quattro doppie – spiega il primario Marco Zecca – Servirebbero 16 posti letto tutti in camere private. Attualmente nelle doppie ci sono due bambine due genitori. Non è solo questione di privacy. I bambini sono sottoposti a chemioterapia che abbassano le loro di-

Un concerto al Politeama per l'Agal e una cena benefica a San Genesio



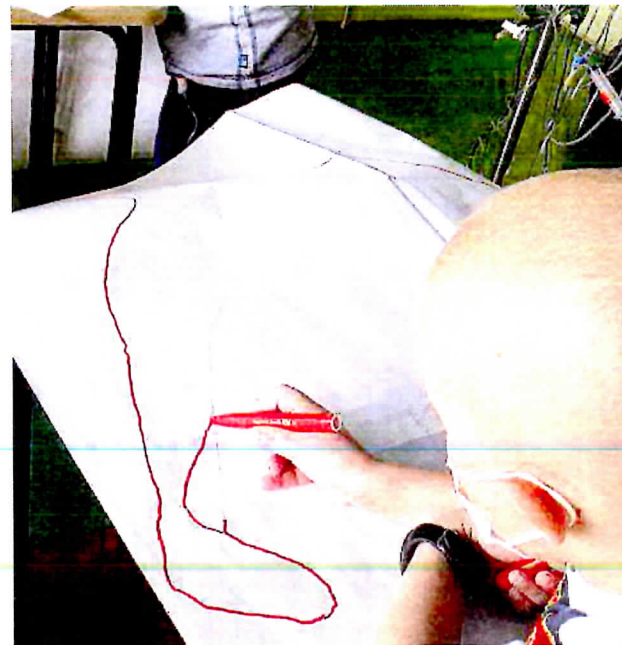
Domani alle 21 al Politeama concerto benefico a favore dell'Associazione genitori e amici del bambino leucemico Agal di Pavia. Sul palco la Big Dive Band con il contrabbassista jazz Tito Mangialajo Rentzer e la cantante Francesca Ajmar. L'intero ricavato sarà destinato a Casa Mirabello, struttura che ospita gratuitamente i piccoli pazienti dell'Oncoematologia Pediatrica del policlinico San Matteo e di altre strutture sanitarie pavesi,

assieme ai loro familiari. Si rinnova invece lunedì 14 dicembre al BeFed di San Genesio la serata "Un gallo per la vita", cena benefica per raccogliere fondi sempre per il reparto di Oncoematologia pediatrica diretto da Marco Zecca (nella foto). La serata, patrocinata dal collegio Ipasvi di Pavia, si svolgerà al BeFed, prenotazioni al 382.580294 o 366.35644270 (brewpavia@befed.it).

fese immunitarie rendendoli più vulnerabili alle malattie e alle infezioni. Per questo necessitano di spazi protetti, dove il contatto con l'esterno e con gli altri pazienti sia ridotto il più possibile».

«Ogni genitore contribuisce

come può – spiega una delle mamme coinvolte nel progetto, Valentina Vona – c'è chi ha organizzato spettacoli di beneficenza o serate. Io mi occupo di pubblicità su internet e social, so fare questo. Così ho chiesto aiuto ad alcuni amici,



Un bimbo ricoverato in un reparto oncologico mentre disegna

ed è nata la pagina per raccogliere le donazioni. In più, condividendola, ognuno sui nostri profili Facebook, la speranza è di far conoscere anche a Milano, dove è poco conosciuta l'attività di questo centro d'eccellenza».

L'oncoematologia pediatrica si trova al quarto piano del padiglione intitolato a Roberto Burgio, inaugurato più di 30 anni fa. La struttura risale a metà degli anni Ottanta. L'anno scorso, durante la ristrutturazione dell'ala dedicata ai tra-

pianati, resa possibile grazie a una donazione di un privato e al contributo di tante associazioni per gli arredi, una parte dei letti di degenza ordinaria erano stati spostati in pediatria e chirurgia pediatrica. Ma quando è scoppiata l'epidemia di influenza i bimbi in chemio non potevano più stare lì. Al quarto piano hanno liberato una vecchia stanza doppia, che era usata come magazzino, e hanno chiesto i soldi al San Matteo per metterli a posto: ma non ci sarebbero stati fino a primavera. Così è intervenuta l'Agal, che l'ha sistemata in poche settimane con fondi propri ricavando due singole a tempo di record dall'ex magazzino.

L'80 per cento dei pazienti dell'Oncoematologia pediatrica ha una diagnosi di leucemia, poi ci sono casi di tumore allo scheletro, ai muscoli o al sistema nervoso. Il tasso di saturazione dei posti letto è del 98,5 per cento, si fanno una sessantina di nuove diagnosi ogni anno e sei pazienti su 10 arrivano da fuori Regione: il San Matteo è centro di riferimento per il trapianto di cellule staminali emopoietiche.